

COMUNICATO UNITARIO

**ANCORA SENZA ESITO
L'INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI FS**

L'incontro convocato per ieri, 15 marzo, dall'Amministratore Delegato del Gruppo FS, Ing. Moretti, non ha prodotto risultati apprezzabili.

Con la dichiarazione di sciopero per il 13 aprile, le Segreterie Nazionali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL, FAST-Ferrovie, UGL A.F. e ORSA Ferrovie hanno chiesto iniziative ed interventi concreti al Governo e al Gruppo FS.

Il Governo non ha ancora risposto alle richieste del sindacato relative all'apertura di un tavolo di confronto sulle regole per le liberalizzazioni che dovranno essere improntate nel rispetto delle condizioni di sicurezza evitando fenomeni di dumping contrattuale, sulle clausole sociali e sul nuovo assetto contrattuale del settore, insieme ai necessari sostegni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e il superamento della crisi di FS.

L'Amministratore Delegato, da parte sua, pur dichiarando la volontà del Gruppo FS di sostenere un Piano d'Impresa improntato allo sviluppo, non è stato in grado di presentarlo, in quanto sono ancora in corso i confronti tra Azienda e Governo.

La situazione si conferma molto grave e preoccupante. Il persistere del blocco delle assunzioni necessarie a garantire il mantenimento degli attuali livelli di produzione rischia di ingenerare una spirale negativa irreversibile con conseguenze sulla regolarità e sulla qualità del servizio offerto nonché sul corretto svolgimento delle relazioni industriali.

Il ritardo e le incertezze nella definizione del Piano d'Impresa, inoltre, non si spiegano e creano i presupposti per gravi ripercussioni sull'occupazione e sul reddito dei lavoratori.

La mancata definizione dei fondamentali contenuti del Piano d'Impresa che riguardano:

- ❖ la quantità di treni che le regioni e lo Stato potranno sostenere nell'area del servizio universale non commerciale;
- ❖ il piano degli investimenti sulla rete e, più in particolare, sul materiale rotabile;

- ❖ le azioni utili ad evitare la messa in stato di crisi di Trenitalia, soggetta al gravissimo deficit di bilancio;
- ❖ i piani di riorganizzazione nelle società del Gruppo;

non consentono ulteriori ritardi nella predisposizione del Piano.

Per queste ragioni abbiamo fatto presente anche a FS la priorità di aprire il confronto per il rinnovo del contratto e l'indisponibilità ad attivare confronti sulle questioni nazionali riguardanti gli assetti organizzativi, il Fondo bilaterale di sostegno al reddito e le ricadute delle tecnologie, fino a quando non saranno formalizzati i contenuti del Piano d'Impresa.

Nel corso dell'incontro sono state trattate anche le questioni relative al DLF, rispetto al quale FS si è impegnata a presentare una ulteriore proposta nei prossimi giorni.

A seguito della lettera inviata ieri dalle Segreterie Nazionali nel corso dell'incontro si è affrontato con particolare attenzione il problema relativo al settore delle pulizie dei treni.

L'Azienda si è impegnata a dare una risposta alle Organizzazioni Sindacali relativa alla lettera delle imprese appaltatrici che dichiarano tagli di attività che, secondo FS, non corrispondono ai dati reali.

Sull'argomento l'Amministratore Delegato si è dichiarato disponibile ad un confronto con il Sindacato in merito ad un assetto del settore in grado di garantire la qualità necessaria e un diverso assetto aziendale del settore.

Per quanto ci riguarda abbiamo ribadito la gravità della situazione e le preoccupazioni che hanno portato i lavoratori delle imprese di pulizia allo sciopero nazionale a seguito delle azioni messe in atto dalle azienda.

L'incontro è stato pertanto interlocutorio e non ha dato le risposte attese dal Sindacato, per queste ragioni lo sciopero del 13 aprile è confermato.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 16 marzo 2007